

APPRENDISTATO, CREAZIONE IMPRESA E NUOVI BACINI IMPIEGO (SVILUPPO LOCALE) SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA II.1.B

TITOLO

Un nuovo modello di gestione e sviluppo per l'area silana (ob.1)

FASCICOLO 25

PROPONENTE

Consorzio ARPA

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
<ul style="list-style-type: none"> - Intesa BCI - Carmigliati Scuola Management Territoriale - Parchi Val Di Cornia - Federcultura, turismo, sport e tempo libero 	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazione Napoli '99 - Comune di Pedace - Comunità montana della Sila - Comune di Spezzano Sila 	Calabria

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La buona pratica prende avvio dall'esperienza dei "Parchi Val di Cornia S.p.A.", che dal 1993 ha attivato un sistema che permette la gestione coordinata delle strutture e dei servizi collocati nelle aree interessate.

Sono state individuate alcune pratiche gestionali ed organizzative che rappresentano un esperimento di successo trasferibile in altre realtà locali. In particolare, riguardano il modello organizzativo-gestionale, l'educazione e la formazione del turista, la metodologia didattica sperimentale.

L'idea alla base del sistema Parchi Val di Cornia si incentra su tre pratiche utilizzate con successo e che rappresentano fattori chiave nella crescita generale del sistema di qualificazione dei processi formativi e nel miglioramento delle competenze personali e di permanenza degli individui nel mercato del lavoro.

Le tre pratiche individuate sono:

- "Applicazione del modello giuridico e organizzativo della società per azioni a capitale misto per la gestione dei servizi pubblici locali". Il modello ha permesso il passaggio da una situazione di abbandono dei territori conseguente alla mera attività di tutela ad una situazione di dinamicità e di fermento gestionale, nei quali competenze e professionalità trovano un giusto spazio di crescita. Tale dinamicità ha contribuito anche alla creazione di piccole realtà imprenditoriali, che offrono servizi specifici come guide, attività didattica, ricettività e manutenzione.
- La Società ha, inoltre, collaborato in partenariato alla realizzazione di sei corsi di formazione professionale per la preparazione di figure da impiegare nelle proprie attività.

- “Metodologie di formazione tourist training”. La metodologia si concretizza in un nuovo modo di concepire il rapporto tra visitatore e guida turistica. L’idea base si fonda sulla formazione continua delle guide turistiche secondo un processo di qualità del servizio, che passa per un maggiore coinvolgimento dell’utente visitatore. Si tratta, quindi, di uno strumento a doppia valenza: da una parte attiva l’attrazione turistica migliorando la qualità del servizio, dall’altra rappresenta un motore di formazione continua per la figura professionale di guida turistica dei parchi. La tourist training, attraverso un corso di formazione sugli elementi maggiormente significativi della materia, ha formato gruppi di operatori turistici orientati alle attività lavorative dei parchi archeologici.
- “Metodologia didattica sperimentale”. Si tratta di veri e propri laboratori o luoghi dedicati alle attività pratiche, dove si apprendono i metodi di studio dell’archeologia e le antiche tecniche, quali la lavorazione della ceramica e della pietra levigata, la produzione del rame e del ferro. Questa metodologia ha permesso la diversificazione dell’offerta in base alla domanda potenziale, in quanto attraverso la creazione di nuove modalità di visita si sono implementate le visite delle scolaresche con conseguente ulteriore sviluppo dell’attività dei parchi.

Le tre buone pratiche adottate hanno consentito un raccordo tra valorizzazione del patrimonio archeologico e occasioni di sviluppo per il territorio circostante; una qualificazione del sistema formativo con il miglioramento della qualità delle competenze professionali e l’incremento della permanenza nel mercato del lavoro; un’integrazione tra i diversi attori del territorio.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il processo di trasferimento si è attuato considerando le differenze territoriali tra l’esperienza in Val di Cornia, più interessata a fenomeni di dismissione industriale, e l’esigenza di riqualificazione della Sila, il cui territorio andava, invece, riorganizzato dal punto di vista del coordinamento dell’offerta dei servizi.

Il trasferimento ha riguardato una riqualificazione delle aree degradate in parchi tematici, con una partecipazione mista pubblico/privato e una concertazione tra gli enti del territorio per ottenere interessi convergenti che permettessero l’organizzazione e la gestione integrata dei parchi. È stato realizzato un seminario tecnico, propedeutico al trasferimento, con la metodologia EASW (European Awareness Scenario Workshop) che consente di promuovere il dibattito e la partecipazione, al fine di aumentare la consapevolezza e di stimolare la partecipazione democratica e la concertazione sulle scelte da intraprendere per il futuro. Risulta particolarmente efficace, pertanto, in contesti locali in cui è possibile associare ai problemi chi ha la responsabilità di risolverli e può diventare un utile strumento per promuovere il passaggio a scenari culturali innovativi ed a modelli di sviluppo sostenibile condivisi.

I partecipanti ad un’EASW, in qualità di stakeholders locali, sono considerati tutti esperti in quanto, operando a livello locale, conoscono le opportunità di cambiamento ed i loro limiti e possono modificare i propri modelli comportamentali.

Il laboratorio si articola in due fasi: la prima (Vision making – sviluppo di visioni) consente ai partecipanti di elaborare la propria visione negativa e positiva del futuro; la seconda (Idea

generation – lancio di idee) stimola idee, azioni e proposte per la realizzazione della visione positiva comune.

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

L'ATS che ha gestito il trasferimento, mediante il Comitato di Pilotaggio e il Comitato Tecnico Scientifico, è pervenuta ad una chiara e condivisa ripartizione dei compiti gestionali, raggiungendo anche un buon livello di comunicazione interna, con strumenti quali tavoli di lavoro, concertazione e sito web.

La comunicazione esterna, invece, si è realizzata con un'intensa attività di sensibilizzazione con la Comunità Montana, quale interlocutore di riferimento, e con numerosi invii di risultati intermedi a tutti gli stakeholders.

ATTIVITÀ

Nel corso della realizzazione sono state svolte le seguenti attività:

Formazione Si è attuata la formazione di tecnici in grado di predisporre e gestire pacchetti turistico-culturali e ambientali con una particolare attenzione alla fruizione integrata delle risorse del territorio. Si tratta di una figura specializzata e flessibile nelle operazioni di servizio e assistenza ai clienti e agli operatori turistici, che lavorano a stretto contatto con i responsabili dell'organizzazione dei servizi e della programmazione generale di impresa. I suoi compiti sono ideare, pianificare, organizzare e collaudare un'offerta integrata: curare la realizzazione di indagini di mercato, la valorizzazione del territorio individuando le risorse turisticamente interessanti e le modalità di un loro sfruttamento ottimale; prendere contatti con le imprese e gli enti pubblici per la messa a punto di offerte integrate e proposte di sviluppo delle risorse culturali e ambientali; valutare i fattori economici, ambientali e sociali dell'area.

Accompagnamento e tutoraggio E' stata predisposta un'attività di assistenza a sportello in base alle richieste pervenute dal territorio. Il momento iniziale di questa attività è stato un apposito incontro volto all'accompagnamento dei beneficiari dell'iniziativa per l'assimilazione degli aspetti maggiormente trasponibili dal soggetto trasferente, nonché delle specifiche azioni pensate e proposte per il peculiare contesto silano. L'attività si è svolta attraverso contatti diretti con gli amministratori volti alla verifica della presa visione dei documenti consegnati dal partenariato - vademecum tecnico-amministrativo della Parchi Val di Cornia SpA e quadro programmatico dell'area – ed alla presentazione di proposte in relazione alle attività del futuro soggetto gestore. Questa attività è stata intesa come momento privilegiato di confronto tra le singole amministrazioni e nel contempo come stimolo alla progettazione unificata di iniziative di promozione su scala sovracomunale di cui l'area è ancora carente. L'ATS ha, inoltre, rilevato e contattato i soggetti pubblico-privati maggiormente interessati alla promozione dell'area (Ferrovie della Calabria srl, Camigliatello 2000 srl, ARSSA) che potrebbero garantire una migliore integrazione e fruizione dei servizi turistici e culturali silani.

Studi e ricerche L'attività di analisi e ricerca ha condotto all'elaborazione del documento sul quadro di riferimento programmatico dell'area silana, che evidenziando linee di sviluppo del

territorio, spazi ed opportunità economiche per l'incremento di specifiche azioni da parte del futuro soggetto gestore dei servizi turistici e culturali. Per approfondire la parte di analisi territoriale è stato, inoltre, redatto un questionario di rilevazione dei beni, dei progetti e delle proposte di valorizzazione territoriale che è stato somministrato a sindaci, operatori economici privati, associazioni, ecc. E' stata, inoltre, realizzata un'approfondita analisi delle singole programmazioni triennali dei Comuni beneficiari, nonché una rilevazione aggiornata dei flussi turistici attivati nell'area. È stato redatto un documento su esempi di buone pratiche a livello locale per il marketing d'area e la promozione territoriale. Si è realizzato uno studio della sostenibilità del soggetto gestore attraverso aspetti di fattibilità gestionale-organizzativa, giuridico-amministrativa ed economica, nonché la descrizione degli attori locali coinvolgibili, le loro attese e i possibili ruoli nell'implementazione dei servizi gestibili. Sono stati, infine, predisposti il cronogramma dell'iter costitutivo del soggetto gestore (Sila Aperta) e le bozze degli atti amministrativi utili alla sua costituzione (bozza di statuto, schema del contratto di servizio, bozza dell'accordo di programma tra gli enti).

Sensibilizzazione L'attività era volta ad informare la comunità locale, provinciale e regionale sugli obiettivi generali e specifici del progetto e sull'implementazione delle varie fasi di trasferimento. Grazie a tale attività è stato possibile coinvolgere nuovi attori per un efficace funzionamento del soggetto gestore. Si è così implementato un sistema di relazioni a carattere istituzionale con le principali categorie economiche e produttive del territorio. È stata costruita una pagina web che ha seguito il progetto in tutte le sue fasi di realizzazione (<http://www.federculture.it/Sila/sila.htm>). Sono stati realizzati una conferenza stampa, un convegno di apertura e uno di chiusura, nonché due seminari tecnici. L'ATS ha aggiornato costantemente la rete di soggetti locali direttamente e potenzialmente interessati all'iniziativa attraverso l'invio di appositi abstract e presentazioni. Gli esiti conclusivi del progetto sono stati pubblicati sui tre maggiori quotidiani locali e sono stati divulgati attraverso notiziari ANSA e via radio.

Scambio L'attività di scambio è stata finalizzata al trasferimento della conoscenza delle modalità economico-gestionali della realtà trasferente rispetto ai futuri amministratori coinvolti nel costituendo soggetto gestore. Propedeutica a tale attività è stata la predisposizione del piano di impresa, che ha fornito indicazioni sui profili di fattibilità economico-finanziaria e giuridico-amministrativa. In seguito, è stato avviato un confronto guidato con i tecnici e gli amministratori locali, in cui l'ATS ha evidenziato punti di forza e di debolezza delle due diverse realtà, indicando strumenti e azioni trasferibili. Nel corso di tale attività di scambio è stato realizzato un apposito vademecum tecnico-procedurale da parte della Parchi Val di Cornia SpA. Il vademecum è stato concepito come strumento di agile consultazione per gli amministratori locali, con specifico riferimento alle maggiori questioni affrontate nella pianificazione gestionale di una vasta area.

Monitoraggio e valutazione E' stato predisposto un sistema di monitoraggio attraverso un format progettato ad hoc per il controllo dello stato di avanzamento delle attività svolte da ciascun partner nel rispetto dei tempi, degli obiettivi e del budget assegnato. La scheda utilizzata a tale scopo prevede per ogni attività realizzata da ciascun partner la rilevazione della metodologia

adottata, degli output prodotti, del tetto finanziario assegnato, degli enti istituzionali coinvolti, delle risorse umane impegnate, della tempistica di realizzazione, le attività antecedenti e dipendenti e le loro modalità di integrazione, le criticità riscontrate. Relativamente ai contenuti delle attività, la scheda ha previsto una descrizione sintetica dei risultati monitorabili distinti in risultati attesi e risultati ottenuti, gli indicatori di realizzazione, l'integrazione dell'attività con altre iniziative in corso sul territorio. Tale format è stato compilato periodicamente da ciascun partner; i risultati analizzati hanno consentito la rilevazione degli scostamenti e delle variazioni per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici del progetto.

RISULTATI / PRODOTTI

Risultati:

- Trasferimento e realizzazione dell'accordo di programma tra gli enti per la costituzione del soggetto gestore.
- Affiancamento per il trasferimento delle metodologie tese all'individuazione della mission condivisa dai partecipanti del soggetto gestore.
- Classificazione dei beni immobili da valorizzare conferibili al soggetto gestore.
- Layout organizzativo e profilo economico del soggetto gestore.
- Trasferimento di tecniche di individuazione delle tipologie di servizi erogabili.
- Piano di azione del soggetto gestore.
- Formazione di formatori e operatori da utilizzare per un efficace funzionamento del soggetto gestore.

Prodotti.:

- Redazione del quadro programmatico dell'area di riferimento contenente il Patto territoriale silano, il piano di sviluppo socio-economico della Comunità Montana Silana, il Piar Arvo, il Piar Cecita, il Pit Sila e un quadro di sintesi delle iniziative avviate alla luce della strategia di sviluppo del territorio.
- Redazione di uno studio di fattibilità relativo alla costituzione del soggetto gestore per la promozione dei servizi culturali e turistici della Sila.
- Predisposizione di un Vademecum tecnico-operativo per la costituzione del soggetto gestore, che illustra le modalità tecnico-organizzative per la gestione del patrimonio, restituisce il cronogramma dell'iter costitutivo e le bozze degli atti amministrativi necessari.